

SANTO ROSARIO CON I MALATI

INVOCANDO NOSTRA SIGNORA DI LOURDES



Affinché dalla lettura e dalla preghiera di questo testo possa rinasce un desiderio di confronto, di condivisione, di rinnovato impegno a favore dei sofferenti, a Roma e nel mondo.



✠ Paolo
Vescovo Ausiliare di Roma
e delegato per la Pastorale della Salute

Eccoci, davanti a te, o Madre,
Nostra Signora di Lourdes,
Salute degli infermi.
Spiritualmente ci ritroviamo
come davanti alla grotta di Massabielle,
sulle rive del fiume Gave,
dove una ragazza di quattordici anni, in cerca di legna,
in un giorno come tanti altri,
fu protagonista di un evento
che ha cambiato la sua vita e la storia di quel luogo.

Dai ricordi di santa Bernadette

Avvertii un gran rumore simile a un colpo di tuono. Guardai a destra e a sinistra, ma niente si muoveva; pensai di essermi ingannata, ma udii un nuovo rumore simile al primo. Oh! Allora ebbi paura e mi alzai in piedi. Non sapevo che cosa pensare, allorché vidi in una delle aperture della roccia soltanto una rosa selvatica agitarsi come se ci fosse un forte vento. Uscì dall'interno della grotta una nube color oro; poco dopo, una Signora giovane e bella, come non ne avevo mai viste, vestita di bianco, con una fascia azzurra che scendeva lungo l'abito, aveva sui piedi una rosa d'oro che brillava e portava sul braccio un Rosario dai grani bianchi, legati da una catenella d'oro lucente, come le due rose ai piedi. La Signora mi guardò, mi sorrise, e mi fece cenno di avanzare, come se Ella fosse la mia mamma. La paura mi era passata, ma mi sembrava di non sapere più dove ero. Mi stropicciai gli occhi, ma la Signora era sempre là che continuava a sorridermi... Senza rendermi conto di quello che facevo, presi il Rosario dalla tasca e mi misi in ginocchio. La Signora approvò con un cenno del capo... Quando volli iniziare la recita del Rosario, il mio braccio restò come paralizzato e solo dopo che la Signora si fu segnata, potei fare anche io come Lei. La Signora mi lasciò pregare da sola, faceva passare fra le dita i grani della corona, ma non parlava; soltanto alla fine di ogni decina diceva con me: *Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.*

Preghiera nel tempo della malattia

*In questo periodo di prova,
sostienimi, o Madre.*

*Tu sai che chiedo per me la guarigione
e il sollievo dalle sofferenze.*

*Tu chiedi a Dio la forza,
per affrontare la malattia;*

*la pazienza, per vivere quest'oggi,
cercando di trasmettere amore;
la fede, perché io possa
testimoniare che Dio mi aiuta,
anche in questo momento.
Proteggi i miei famigliari
e quanti si prendono cura di me.
E dona a ogni uomo la capacità
di vivere l'attimo presente, colmandolo d'amore.*

*Vergine di Lourdes,
prega per noi.*

I MISTERO DELLA GLORIA

La resurrezione di Gesù

Dal Vangelo secondo Matteo

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete» [...] Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli (Mt 28,5-8).



Meditazione

Gesù è risorto!

È questo un mistero di gloria, di gioia, di luce, che illumina di grazia infinita anche il buio del dolore, anche il tempo della mia malattia. Gesù risorge prima dell'alba, quando è ancora buio; quella notte è segno delle mie notti, di ogni momento della sofferenza, che sembra infinito.

Gesù è veramente risorto. E da allora riempie di grazia il mio oggi, ridona vita alla mia vita, mi ridà speranza e mi apre all'eternità. So di non essere solo, perché Lui è con me sempre. Anche se assalito da tante paure, ora mi viene detto di non avere più paura di nulla. Già sulla croce, in quel venerdì di passione, mi aveva fatto il regalo più grande che potevo sperare: la sua mamma. «*Ecco tua madre*». Sì, perché in Giovanni, discepolo amato, c'ero anch'io, c'era ogni uomo della terra e della storia. Oggi, come lui, ci ritroviamo custoditi, accolti, amati, dal Crocifisso risorto; e dalla madre sua e nostra. In questa Luce, intravediamo Lei attraverso lo sguardo rapito e stupito di Bernadette.

Oggi ancora c'è un *fiume che scorre*, immagine della nostra vita che procede verso l'oceano dell'amore di Dio; c'è una *grotta nella roccia*, immagine della roccia che è Cristo risorto; ci sono *le fiammelle* di tante candele, immagine della nostra fede che si accende. Cristo risorto

riempie quella grotta, attraverso il sorriso di Maria, attraverso gli occhi di Bernadette, mentre una corona nella sua e nelle nostre mani scorre, grano dopo grano, per presentare a Dio l'anelito dell'umanità che desidera la Vita.

Padre nostro – 10 Ave Maria – Gloria al Padre

Preghiamo

A Maria, Regina della famiglia e Madre della tenerezza, vogliamo affidare tutte le famiglie dei nostri malati. A lei chiediamo di darci sempre quella forza necessaria per affrontare ogni prova e la fermezza capace di superare le difficoltà quotidiane, perché le nostre case, anche segnate dal dolore, diventino santuari di vita e di amore. Per Cristo nostro Signore.

II MISTERO DELLA GLORIA

L'ascensione di Gesù al cielo

Dal Vangelo secondo Marco

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano (Mc 16,19-20).

Meditazione

Gesù ascende in Cielo.

E anche il mio sguardo va verso l'alto, nello stupore di vedere la mia umanità, la mia corporeità, in Gesù accanto al Padre, tra il coro festoso degli angeli. Tu mi conosci, Signore, e mi ami così come sono. Tu vedi il mio corpo, conosci le mie malattie. Attraverso la debolezza del corpo mi ricordi la mia fragilità umana. Ogni volta che scopro o mi viene detto che una parte del mio corpo è malata, o vedo le mie membra fragili, o alcuni miei organi vitali segnati dalla morte, mi smarrisco, mi confondo. Umanamente la sofferenza ci abbatte, ci frena, ci ferma. Sento Maria che, apparendo a Bernadette la terza volta, le dice: «*Io non ti prometto di farti felice in questo mondo, ma nell'altro*». Sono parole forti, che battono, pesano inizialmente come un macigno sui nostri cuori abituati alle certezze delle cose che vediamo e che tocchiamo, le cose di quaggiù. Eppure, dopo l'iniziale smarrimento, vedo che quelle parole donate a Bernadette passano non per i suoi orecchi, ma *attraverso i suoi occhi*. E davanti a lei e a noi si spalanca un panorama immensamente più vasto, molto più grande della più



bella processione cui potremmo partecipare, e molto più luminoso anche di un milione di candele innalzate al canto di un'Ave Maria. Nel corpo di Cristo risorto che ascende al Padre, non trovo più i difetti, gli acciacchi, i malanni lievi e gravi dei nostri corpi mortali. Scorgo solo le ferite delle sue mani, dei suoi piedi, del suo costato, segno dell'amore appassionato di Dio per me, che trasforma anche le mie ferite per renderle feritoie, attraverso cui passa la Luce della felicità che ci attende.

Padre nostro – 10 Ave Maria – Gloria al Padre

Preghiamo

A Maria, Salute degli Infermi, affidiamo i medici, gli infermieri, e tutti gli operatori sanitari. A lei chiediamo di aiutarli ad accostarsi ai corpi, nella consapevolezza di avere di fronte persone, in un momento umano di fragilità non solo fisica ma anche spirituale. Siano sempre pronti a curare, anche quando non sono in grado di guarire, con la delicatezza e il rispetto che merita ogni malato. Per Cristo nostro Signore.

III MISTERO DELLA GLORIA

La discesa dello Spirito Santo

Dagli Atti degli Apostoli

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo (At 2,1-4).

Meditazione

Lo Spirito riempie tutta la Chiesa.

Alla nona apparizione ci sono già decine di persone alla grotta. E quelle vicine a Bernadette, la vedono comportarsi in modo strano. Prima, verso la roccia, è rivolta verso l'alto, poi si gira, va al fiume... poi si rigira, va a sinistra, si getta per terra, scava con le mani, si infanga il viso e si lava. Ha trovato una sorgente, in quel luogo, di acqua limpida, un torrente di Grazia che scorre da anni, segno dello Spirito che continua a soffiare, a sgorgare, a lavare l'umanità.

Lo Spirito riempie la Chiesa, la mia casa, oggi, in questo giorno e sempre. E io mi sento chiamato ad abbeverarmi di quest'Acqua e a diventar *canale* di acqua,

per gli assetati dell'umanità. Sì, perché al dono dello Spirito deve corrispondere il mio compito di cristiano, capace di portare la compassione del Signore. Penso alla perseveranza quotidiana delle famiglie che seguono figli, genitori o parenti, malati cronici o disabili. Ma penso anche a quanti giovani si rovinano il fegato e la salute per l'uso improprio di alcool. Guardo a *quelli* e a *questi*; e prego perché la Chiesa, sostenuta dalla forza dello Spirito, sia veramente un «ospedale da campo» in cui tutti i feriti nel corpo e nello spirito possano trovare una casa accogliente. Se la Chiesa crescerà in questa testimonianza, possiamo sperare anche in una società in cui tutti riscoprano la centralità e la dignità di ogni persona, in cui nessuno si senta uno scarto, un rifiuto. L'umanità ha bisogno anche solo di un bicchiere di acqua fresca.

L'acqua di Lourdes, che scorre tra le mani di tanti pellegrini e di tanti malati, sia oggi segno di questo Spirito che sgorga, pure in mezzo al fango del nostro peccato, per poi scorrere limpido in ogni atto di carità, verso i fratelli più bisognosi di aiuto.

Padre nostro – 10 Ave Maria – Gloria al Padre

Preghiamo

A Maria, Madre della Chiesa, affidiamo i sacerdoti, i religiosi e le religiose che operano a servizio dei malati, perché siano sempre pronti, come il buon Samaritano, a versare l'olio della consolazione e il vino della speranza. Lo Spirito soffi ancora nella Chiesa, per aiutare il mondo a ritrovare, attraverso la via della salute, la strada della salvezza. Per Cristo nostro Signore.



▲ Infermi in preghiera, durante un pellegrinaggio a Lourdes, partecipano alla liturgia presso la grotta delle apparizioni.

IV MISTERO DELLA GLORIA

L'assunzione di Maria al cielo

Dal Vangelo secondo Luca

«L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome» (Lc 1,46-49).

Meditazione

Maria è assunta in cielo.

In anima e corpo, viene accolta accanto a Dio. Per noi diventa segno di consolazione e di sicura speranza, perché dove è lei saremo anche noi, nella pienezza del Paradiso. Questa visione mi riempie di bellezza. Penso a quando, il 25 marzo 1858, Bernadette chiese alla Madonna quale fosse il suo vero nome. Dopo un lungo silenzio, la Signora congiunse le mani, le portò all'altezza del petto, guardò il cielo, poi le riaprì e le tese verso di lei, dicendo con un tremito nella voce: «*Io sono l'Immacolata Concezione!*». La ragazza non capì, non sapeva il significato di quelle parole, e le ripetette in continuazione per temere di dimenticarle, mentre correva al paese. E quando giunse dal parroco costui le domandò: «La Signora è forse la Vergine?». «No, io credo di no! È *l'Immacolata Concezione*». Appena sentì quelle parole il parroco non ebbe più dubbi.

Al cielo ora anch'io sto guardando, certo che tu mi guardi: Immacolata, Splendore di Bellezza, Umile e Alta, più di ogni creatura, sei lì, *sei qui*, o Maria. E vedi le nostre attese, le sofferenze di oggi. Vedi le stanze semi-buie delle nostre case, dove seduti o sdraiati sono tanti i malati, nel silenzio dell'attesa. Vedi le corsie degli ospedali, con il muoversi e il commuoversi di tante persone, intorno a chi ha bisogno di cure e di attenzione. Vedi il dolore degli innocenti, come la gioia della nascita dei bambini; vedi la solitudine degli anziani, e ascolti il battito dei cuori di quanti vengono definiti in stato vegetale, mentre sono persone, uomini e donne che percepiscono amore, anche quando sembrano assenti.

Tu ascolti le nostre preghiere, accogli ogni grano del rosario, segnato dalle nostre dita. Un giorno accadrà che, terminata la preghiera, il pollice si piegherà con le ultime tre dita, per lasciar libero l'indice, dritto verso il tuo sorriso, mentre il *tuo* indice ci mostrerà Dio.

Padre nostro – 10 Ave Maria – Gloria al Padre

Preghiamo

A Maria, Porta del Cielo, affidiamo tutti i volontari che danno tempo e energie per i malati. Non manchi mai l'entusiasmo, la passione e la gioia, per fare del bene alle persone colpite dal male fisico e spirituale. Preghiamo perché non manchino giovani, che abbiano desiderio e impegno di mettersi a servizio degli altri, con perseveranza e gratuità. Per Cristo nostro Signore.

V MISTERO DELLA GLORIA

L'incoronazione di Maria Regina

Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle (Ap 12,1).

Meditazione

Eccoti, Regina del Cielo e della Terra. Eccoti, Regina della vita mia.

Mi sei stata data come Madre, dal trono della croce. Ora sei Regina, dal trono del Cielo, perché sempre, allora come ora, sei l'umile serva che mi ricorda che regnare con Cristo significa *servire*.

Il 16 luglio 1858, Bernadette andò in chiesa molto presto e fece la comunione. La sera si sentì chiamata ad andare di nuovo alla grotta. Si spinse fin dove era possibile arrivare e si inginocchiò sulla riva del fiume Gave, vicino alle transenne che ostacolavano l'ingresso alla grotta. E iniziò a pregare, quando improvvisamente vide la Vergine Maria, al di là delle barriere che chiudevano la grotta: era più bella che mai e le sorrideva; e dopo poco disparve in silenzio.

Quante sono le barriere che ostacolano la vita degli uomini, in particolare dei malati! La stessa società che da una parte favorisce spazi architettonici e vie privilegiate per i diversamente abili, dall'altra pone barriere ideologiche, che vogliono catalogare gli uomini in base alle loro capacità di produrre o di interagire. Altrimenti si è «scartato», inutile peso che non merita né cure né attenzioni. Al di là di queste barriere che vogliono precludere la grotta, Tu, Maria, *ti fai vedere*, indicandoci la via dell'amore, del dono, del servizio. Aiutaci, Bella Signora, a costruire il Regno del tuo Figlio, con la forza della nostra debolezza. Aiutaci a sentire in ogni persona il respiro della vita, che è bella così com'è, in ogni età, in ogni condizione, nella salute e nella malattia, nelle gioie e nei dolori. Allarga il nostro cuore, rendilo aperto a tutti, come è aperta quella



grotta di Massabielle. Facci passare dentro, a uno a uno, con la nostra mano che sfiora la roccia, con lo sguardo verso di te, con l'impegno di uscire da questo Incontro con un rinnovato slancio, e servire chi ci viene messo accanto, qui in terra, e gioire con te, accanto al Re, nel Cielo.

Padre nostro – 10 Ave Maria – Gloria al Padre

Preghiamo

A Maria, Regina della Pace, vogliamo affidare tutti i malati del mondo, nel corpo e nello spirito. A lei affidiamo la Chiesa che sa di avere bisogno di una grazia speciale per poter essere all'altezza del suo servizio di cura per i malati. A lei chiediamo di aiutarci a essere accoglienti verso i fratelli infermi, di essere testimoni d'amore, di desiderare il Cielo. Per Cristo nostro Signore.

Salve Regina

Litanie

| | |
|---------------------------------------|---------------|
| Maria, madre di misericordia | prega per noi |
| Maria, addolorata ma forte nella fede | prega per noi |
| Maria, madre della provvidenza | prega per noi |
| Maria, salute degli infermi | prega per noi |
| Maria, nostra signora di Lourdes | prega per noi |

San Raffaele, Angelo che porti la guarigione

prega per noi

Santi Apostoli di Cristo, che guariste i malati

pregate per noi

Sant'Anna, patrona delle partorienti

prega per noi

San Luca, medico ed evangelista

prega per noi

San Paolo, forte nella debolezza

prega per noi

Santi Cosma e Damiano, medici colmi d'amore

pregate per noi

Santa Lucia, che proteggi la vista

prega per noi

San Biagio, che proteggi la gola

prega per noi

Santa Dinfna, patrona dei malati di mente

prega per noi

San Rocco, che ci proteggi dai contagi

prega per noi

San Giovanni di Dio, che ci inviti a fare il bene

prega per noi

San Giovanni Leonardi, patrono dei farmacisti
prega per noi

San Camillo de Lellis, con il cuore nelle mani
prega per noi

Sante Vincenza (Gerosa) e Bartolomea (Capitanio),
suore della carità pregate per noi

San Vincenzo de' Paoli, apostolo tra i malati e i poveri
prega per noi

Santa Giovanna Antida (Thouret), serva della carità
prega per noi

San Giuseppe Cottolengo, sospinto dall'amore
prega per noi

Santa Clelia Barbieri, madre dei sofferenti
prega per noi

Santa Bernadette, illuminata dal sorriso della Vergine
prega per noi

San Giacomo Cusmano, padre dei poveri
prega per noi

Sant'Agostina (Pietrantonio), infermiera fino al martirio
prega per noi

Santa Maria Giuseppina (Vannini), figlia di San Camillo
prega per noi

San Benedetto Menni, padre di misericordia
prega per noi

San Luigi Guanella, che distribuivi pane e paradiso
prega per noi

Santa Maria Bertilla (Boscardin),
apostola tra i bambini malati prega per noi

San Filippo Smaldone, padre per i sordomuti
prega per noi

San Giuseppe Moscati, medico dei poveri
prega per noi

San Riccardo Pampuri, che portavi i malati a Dio
prega per noi

San Luigi Orione, provvidenza per i sofferenti
prega per noi

San Leopoldo (Mandic), patrono dei malati di tumore
prega per noi

San Carlo Gnocchi, padre dei bambini mutilati
prega per noi

Santa Gianna (Beretta Molla), medico e madre
fino al dono della vita prega per noi

San Pio da Pietrelcina, sollievo nella sofferenza
prega per noi

Santa Teresa di Calcutta, missionaria della carità
prega per noi

San Giovanni Paolo II, testimone nella malattia
prega per noi

Beato Angelo Paoli, che portavi gioia tra i malati
prega per noi

Beata Chiara Bosatta, vicina ai più fragili
prega per noi

Beata Domenica (Bruna Barbantini), ministra degli infermi
prega per noi

Beato Luigi Tezza, misericordioso verso i sofferenti
prega per noi

Beato Piergiorgio Frassati, colmo di gioia trascinate
prega per noi

Beato Enrico Rebuschini, che chiamavi signori i sofferenti
prega per noi

Beata Raffaella Cimatti, angelo dei malati
prega per noi

Beata Benedetta (Bianchi Porro), certa che la fede
fa fare prodigi prega per noi

Beato Luigi Novarese, silenzioso operaio della croce
prega per noi

Beata Chiara Luce (Badano), giovane promessa a Cristo
prega per noi

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
perdonaci, Signore

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
ascoltaci, Signore

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
abbi pietà di noi

Prega per noi, santa Madre di Dio
rendici degni delle promesse di Cristo

Preghiamo

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.